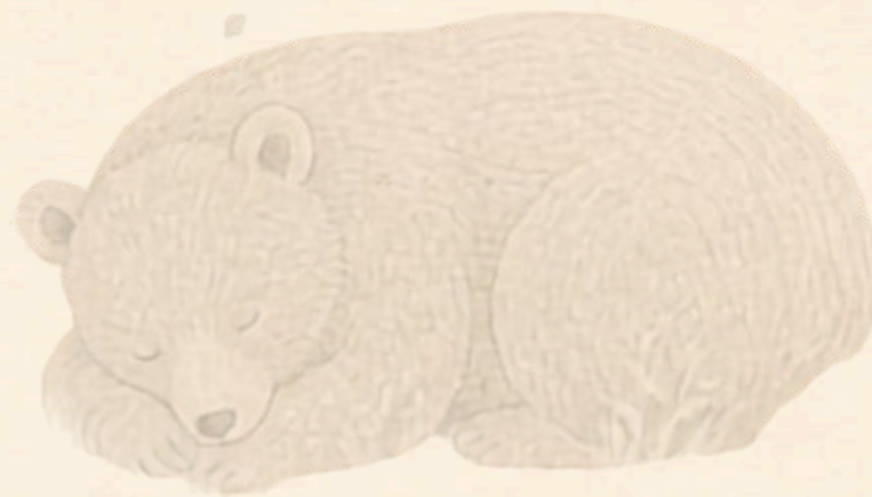


“L’orso di Monte Mezza”



I Tesini più vecchi ancora se la ricordano: i loro nonni, che l’avevano ascoltata dalla viva voce dei loro padri, raccontavano questa leggenda nel chiuso dei filò, soddisfatti, quasi, nel vedere la paura farsi strada negli occhi dei nipotini.

Correva l’anno 1825, quando sul monte Mezza venne ad abitare un orso feroce che, sempre affamato com’era, girava di maso in maso seminando il terrore tra i poveri contadini.

-Ma insomma - si lamentavano i poveretti, - c'è qualcuno che può darei una mano? Possibile che in tutto l'altopiano non si trovino tre baldi giovanotti che, armati di fucile, siano capaci di affrontare e di uccidere quel demonio d'un orso?

La loro supplica venne alla fine ascoltata e furono tre abili ed esperti cacciatori di Cinte a farsi avanti.

-E va bene - dissero i tre coraggiosi, - ci pensiamo noi a sbarazzarvi da quel mostro!

Partirono un giorno all'alba, armati di tutto punto: si diressero sicuri al monte Mezza e s'inoltrarono senza alcun indugio nel bosco.



Non avevano fatto nemmeno in tempo a togliersi le doppiette di spalla, quando l'orso balzò fuori da un enorme masso e fu addosso ai disgraziati.

Due cacciatori lasciarono cadere a terra le armi, si girarono e fuggirono spaventati a morte. Il terzo, trovato sì da solo a far fronte al grosso animale, raccolse tutto il suo coraggio e ...

L'impari lotta fu molto breve: il cacciatore, ben presto, si vide costretto a retrocedere per evitare le unghie e le zanne dell'orso. Alla fine riuscì a schivare l'ennesima zampata e fuggì pure lui.

Non s'era accorto, però, che nel frattempo il duello s'era spostato sull'orlo di un profondo burrone e fu proprio nel dirupo che il poveretto precipitò con un urlo agghiacciante.



Riuscì, per fortuna, ad aggrapparsi alle radici di alcuni arbusti e a frenare la caduta ... ma quell'orso era proprio un ... orco!

Sbavando e digrignando le zanne, si calò pure lui nel dirupo, raggiunse le radici alle quali l'uomo era ancora appeso, afferrò il disgraziato per un braccio e lo scagliò di sotto!

